

Di essi offriamo su queste pagine talune tra le più significative fotografie valevoli a dire quella che fu la perfetta visione del Fondatore nell'apprestare alla sua prorompente idealità industriale la più degna e duratura assoluzione.

Per ciò che riguarda la vasta organizzazione tecnico-meccanica dei singoli stabilimenti, tenia-

uso proprio. Tessuti: calicots, cambrics, satins, rasi, voiles, tessuti per copertoni.

*Pianezza*: Filati di cotone America, cardata, dal n. 10 al n. 40, unici e ritorti, tinti in fiocco.

*Sant'Antonino*: Filati di cotone America, cardata, dal n. 10 al n. 40, unici e ritorti.

*Borgone*: Filati di cotone America, car-



Una sala di ritorcitura dello Stabilimento di Torino.

mo a riferire, per sintesi, taluni accenni di indole generale.

Il numero totale dei fusi di filatura ammonta a 200 mila, e quello dei fusi di ritorcitura a 40 mila. Il numero dei telai è di 575.

La produzione di filatura va dal titolo n. 2 al titolo n. 120, in unico ritorto, tinto, gazato e mercerizzato. La tessitura produce esclusivamente tessuti greggi.

Detta produzione è così ripartita nei vari stabilimenti:

*Torino*: Filati di cotone makò pettinati, dal n. 16 al n. 120, unici e ritorti. Gazatura per

data, dal n. 10 al n. 40, unici e ritorti. Filati di cascame nei titoli dal n. 2 al n. 6.

*Bussoleno*: Filati di cotone America, pettinata, dal n. 20 al n. 50, unici e ritorti. Filati di cotone makò pettinata dal n. 16 al n. 80, unici e ritorti.

*Susa*: Filati di cotone America, cardata, dal n. 10 al n. 40 unici e ritorti. Filati di cotone, marche seconde e miste, dal n. 6 al n. 20, unici e ritorti.

L'Italia che aveva già, per opera della tenacità e della perizia biellese nell'arte della lana, imposta la propria supremazia industriale al mer-